



Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: Sett. III

Albo

03.11.2009

Il Resp. del servizio  
L'Isolatore Amministrativo  
(M. Scibano)

*[Handwritten signature]*

CITTA' DI RAGUSA

SETTORE III

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>Annotata al Registro Generale</p> <p>In data <u>20.10.2009</u></p> <p>n. <u>2350</u></p>	<p>OGGETTO: Revoca in autotutela determinazione dirigenziale n.2278 dell' 08 ottobre 2009, avente per oggetto "Trattativa privata per l' affidamento all'esterno del servizio di pubbliche affissioni".</p>
<p>N. <u>121</u>                      SETTORE <u>3°</u></p> <p>DATA <u>19/10/2009</u></p>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BIL.

CAP.

IMP.

*Non comporta impegno di spesa*

FUNZ

SERV.

INTERV

IL RAGIONIERE

*[Handwritten signature]*

L'anno duemilanove ,il giorno diciannove del mese di ottobre nell'ufficio del Settore 3°,il dirigente dott.ssa Cettina Pagoto ha adottato la seguente determinazione:

PREMESSO che con propria determinazione dirigenziale dell' 08 ottobre 2009 veniva indetta trattativa privata per l'affidamento all' esterno del servizio delle pubbliche affissioni a carattere commerciale;

VISTA la nota prot. n.83215 del 15 ottobre 2009 a firma dell' AS.P.ES (Associazione Pubblicità Esterna) e la nota prot. 84277 del 19 ottobre 2009 a firma dell' A.P.A.S. (Associazione Pubblicità Affissioni Sicilia ) che ravvisano elementi di criticità del bando;

RITENUTO necessario effettuare i dovuti approfondimenti, in quanto alcune delle osservazioni avanzate dalle anzidette associazioni non appaiono del tutto prive di fondamento;

RITENUTA la regolarità di tale proposta e ritenuto, pertanto di provvedere in conformità alla stessa;

CONSIDERATO che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti, indicate all'art.53 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi al quale si rinvia;


VISTO il successivo art.65 del medesimo regolamento, in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;



## DETERMINA



1) Di revocare in autotutela la propria determinazione dirigenziale n. 2278 dell'08 ottobre 2009.


2) Di dare comunicazione a mezzo fax alle ditte invitate:

- Andreani Tributi SRL con sede a Macerata
- Duomo gpa srl con sede in Milano
- Banca Monte Paschi di Siena con sede in Siena

IL DIRIGENTE 

Visto:  

Il Dirigente   Il Segretario Generale  
Ragusa, li \_\_\_\_\_

Per presa visione:  
Il Direttore Generale  Il Sindaco  
Ragusa, li \_\_\_\_\_

- allegare note parte integrante

## SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

---

*Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.*

Ragusa 04 NOV. 2009

**IL MESSO COMUNALE**  
**IL MESSO NOTIFICATORE**  
*(Elena Radca)*

---

*Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 04 NOV. 2009 al 10 NOV. 2009*

Ragusa 11 NOV. 2009

**IL MESSO COMUNALE**

---

più proceduta via fax

SEP. 11

3 le ca. (S) 10.09  
2350 20.10.2009

Palermo, 16.10.2009

CITTA' DI RAGUSA		
19 OTT 2009		
PROT. N° 84277		
CAT.	CLAS.	FASC.

Spett.le  
**COMUNE DI RAGUSA -- SETTORE III**  
 GESTIONE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI  
 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE  
 C.so Italia n. 72  
 97100 - RAGUSA

Prot. n. 82/AS

Racc.ta a/r anticipata via fax

**Oggetto: bando di gara per la concessione del servizio delle pubbliche affissioni a carattere commerciale.**

La Scrivente Associazione, nella qualità di rappresentante di interessi diffusi della Aziende operanti nel Settore della Pubblicità Esterna formula la presente per rappresentare quanto segue.

Con apposito avviso pubblico questa Spett.le Amministrazione ha indetto una procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione del servizio delle pubbliche affissioni aventi finalità commerciali.

Alla data originariamente fissata per l'espletamento della procedura, 10.09.09, nessuna Società ha ritenuto di presentare offerte con la conseguenza che la gara è andata deserta.

Da informazioni informalmente assunte dalla Scrivente, si è appreso che è intenzione del Comune di Ragusa di procedere all'assegnazione del servizio in oggetto mediante procedura negoziata <a trattativa privata> fissata per il 20.10 p.v.

Ovviamente tale procedura, in virtù di quanto previsto dal Codice degli appalti pubblici, dovrà avere come fonte regolatrice proprio il bando e il relativo capitolato a suo tempo pubblicati.

Tale circostanza, ove confermata, comporterebbe una palese violazione della normativa in tema di appalti pubblici che prevede quale requisito imprescindibile l'utilizzo della procedura ad evidenza pubblica, in omaggio al principio della <trasparenza> dell'azione amministrativa.

Premesso quanto sopra, la Scrivente ritiene che l'impostazione del bando presenti notevoli aspetti di criticità meritevoli di modifica e/o diversa formulazione.

Ci riferisce in primo luogo alla scelta di affidare al Concessionario soltanto il servizio per le pubbliche affissioni a carattere commerciale e non anche quella relative alle c.d. <affissioni dirette>. Tale scelta appare in forte contrasto con quanto stabilito dal D. L.vo n. 507/93 che disciplina in maniera unitaria il servizio per la riscossione dell'imposta comunale della pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Il pericolo più evidente in ipotesi di attuazione di tale inconducente sistema è quello di snaturare un servizio che il Legislatore ha previsto con carattere del tutto unitario, medesima essendo la ratio sottesa



all'istituzione di tali emolumenti.

Più in generale non si comprendono le ragioni per le quali l'Amministrazione comunale intenda avvalersi dell'affidamento in concessione di un servizio che le maggiori città italiane e, soprattutto, siciliane (v. ad es. Palermo, Catania e Messina), hanno scelto di gestire direttamente a fronte dell'inefficienza che parecchie società concessionarie hanno palesato nel corso degli ultimi anni. Non è vano citare, in proposito, i numerosi articoli apparsi sulla stampa nazionale nei quali si è correttamente sottolineata l'evidente antieconomicità della gestione affidata a terzi, a fronte del ritardo (e a volte del completa assenza) con il quale si provvede a versare gli importi alle amministrazioni comunali.

Premesso quanto sopra, entrando nel merito delle censure da muovere al bando in argomento, deve in primo luogo evidenziarsi la forte discrasia tra quanto previsto dall'art. 6 del capitolato tecnico ("modalità di affidamento") e le indicazioni contenute nel vigente Regolamento comunale sulla pubblicità e Piano Generale degli Impianti. La previsione di un'offerta "... in aumento ..." rispetto a mq. di impianti da fornire al Comune rischia di causare uno sfioramento della quadratura massima stabilita norme tecniche di attuazione al P.G.I.

In secondo luogo, appare francamente incomprensibile, la previsione di cui all'articolo 5, penultimo capoverso, del capitolato tecnico (corrispettivo del servizio) in base al quale i concessionari tratterranno "... interamente a proprio vantaggio il diritto sulle pubbliche affissioni ...". Perpetuando tale improvvida scelta l'Ente Civico rinuncia in toto a percepire degli importi destinati al pubblico erario, a differenza di quanto praticato da tutti gli altri Comuni d'Italia, i quali si limitano a riconoscere al concessionario un aggio preventivamente stabilito.

Sotto altro profilo, deve rilevarsi come la previsione di cui al primo capoverso dell'art. 6 del capitolato tecnico ("modalità di affidamento") a norma della quale "... per l'espletamento della gara ... sono formati n. 4 lotti ...". I profili di criticità in questo caso appaiono di due tipi: da un lato non pare che sia stata sufficientemente chiarita l'allocazione degli impianti appartenenti ai singoli lotti e, in ogni caso, non pare sia stata adeguatamente la loro allocazione in funzione del numero degli impianti già esistenti (con tutte le inevitabili refluenze in tema di decoro urbano!); dall'altro appare evidente l'estremo disagio che una gestione affidata a più soggetti potrà recare ai fruitori del servizio (singoli cittadini ed aziende operanti nel settore) che per l'espletamento di una campagna pubblicitaria completa dovranno relazionarsi con quattro soggetti, con i quali istruire quattro distinti procedimenti versare in quattro soluzioni i diritti dovuti.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione degli innumerevoli aspetti problematici che la procedura in oggetto evidenzia, con la presente si invita questa Spett.le Amministrazione a sospendere ogni ulteriore determinazione al riguardo nell'ottica di un'adeguata revisione del bando e del relativo capitolato tecnico.

Al contempo la Scrivente manifesta sin d'ora la massima disponibilità a fornire tutta la propria collaborazione (frutto, sia consentito, di una pluriennale esperienza nel settore della pubblicità esterna) al fine di avviare una procedura che, oltre ad essere unanimemente condivisa, possa meglio tutelare gli interessi pubblici sottesi alla vicenda.

Si rappresenta, infine, che, nella denegata ipotesi in cui le osservazioni contenute nella presente non dovessero essere ritenute meritevoli di accoglimento, l'A.P.A.S., dovrà, suo malgrado, tutelare le proprie ragioni e delle aziende associate nelle opportune Sedi

**APAS**

giudiziarie.

Certi di non dovere giungere a tali estreme determinazioni, in attesa di Vs. rapido e cortese riscontro si porgono distinti saluti.

  
A.P.A.S.

**APAS**

Parte integrante e sostanziale  
della determinazione dirigenziale  
N. 2350 del 20.10.2009

**ASPES** ASSOCIAZIONE  
PUBBLICITA'  
ESTERNA

348/6010190

10/11/2009  
SOTTOSCRITTO E  
1562.62M  
14.10.09

Palermo 12/10/2009

*XT 14*  
**CITTA' DI RAGUSA**  
15 OTT 2009  
PROT. N° 83215  
CAT. CLAS. FASG.

Raccomandata A.R.

Ill.mo Sig. Sindaco  
Comune di Ragusa  
C.so Italia n.72  
97100 Ragusa

Preg.mo Sig.  
Direttore Generale  
Comune di Ragusa  
97100 Ragusa

Preg.mo Sig. Dirigente del  
Settore III Gestione Servizi  
Contabili e Finanziari  
Comune di Ragusa  
C.so Italia n.72  
97100 Ragusa

Preg.mo Sig. Dirigente del  
Sett. V Gestione Affari  
Patrimoniali  
Consulenza appalti gare e aste  
Contratti  
Comune di Ragusa  
97100 Ragusa

Preg.mo Sig. Dirigente del  
Settore VI l' Avvocatura  
Comune di Ragusa  
97100 Ragusa

Preg.mo Sig. Dirigente del  
Settore IX Decoro Urbano  
Manutenzione e Gestione  
Infrastrutture  
Comune di Ragusa  
97100 Ragusa

Oggetto: Bando di gara per la concessione del servizio delle pubbliche affissioni a carattere commerciale.

La sottoscritta AS.P.ES, i cui associati sono persone fisiche e giuridiche che fabbricano, installano, assistono e noleggianno impianti pubblicitari ed effettuano i servizi nella affissionistica e nella pubblicità dinamica, è, in tale settore, fra le Associazioni più rappresentative a livello regionale. Essa ha, tra gli altri, lo scopo statutario di tutelare gli interessi degli iscritti e della categoria nei confronti di terzi, autorità ed enti.

L'AS.P.ES ha più volte esercitato la propria azione nei confronti di tali soggetti allo scopo di promuovere **l'adozione di regole certe** in grado di garantire il principio della libera concorrenza fra gli operatori del settore ed allo scopo di stimolare l'adozione di procedure tali da garantire la migliore gestione del settore economico di riferimento, a tutto vantaggio dei propri iscritti e dell'intera categoria.

In tale ottica ha più volte sollecitato, anche in sede giudiziale, diverse Amministrazioni ad adottare il sistema della pubblica gara nell'assegnazione dei siti per l'installazione di impianti pubblicitari; ha promosso l'adozione dei Piani Generali degli impianti nei confronti dei Comuni privi di tale strumento; è, infine, intervenuta, tanto in sede amministrativa, quanto in sede giudiziaria tutte le volte in cui la violazione della normativa in materia di affissioni abbia prodotto il rischio di evidenti e negative ripercussioni sul principio della par condicio fra gli operatori del settore.

Ciò premesso l'AS.P.ES. con la presente vuole fare notare alcuni aspetti relativi al criterio che ha ispirato il bando della gara fissata per il 10 settembre in oggetto nonché ed esprimere alcune valutazioni nel merito della sua redazione. Per quanto meglio precisato infra, si può ritenere una fortuna non solo per il settore rappresentato dalla scrivente, ma anche – e soprattutto – per il Comune di Ragusa che tale procedura sia andata deserta.

La sottoscritta associazione è, peraltro certa, che non sussistono le condizioni per avviare una procedura negoziata ai sensi del D. Lgs 12/4/2006 n. 163 e ss. mm. per cui preliminarmente, quale soggetto legittimato, chiede di essere informata ove codesta amministrazione intendesse procedere in tal senso.

Peraltro, un'eventuale trattativa privata potrebbe risultare ancor più penalizzante della procedura andata deserta.

Entrando nel merito della vicenda non possiamo non evidenziare l'impostazione della procedura de qua, con la quale il Comune ha deciso di affidare a terzi un servizio pubblico ad un valore determinato dai soli impianti quando,



invece, nel resto d'Italia è prassi ottenere oltre agli stessi un cospicuo canone concessorio il cui valore è ben superiore a quello dei manufatti forniti.

Infatti, da quanto si evince dal citato Bando, la base d'asta è costituita dalla realizzazione degli impianti pubblicitari nella misura pari a quella di ciascun lotto. Sarebbe poi risultata vincente l'offerta di impianti che consentivano maggiore quantità di spazi espositivi.

Tale criterio a parer nostro confligge con i principi di pianificazione del territorio contenuti nel decreto legislativo 507/93 che disciplina la materia dell'imposte di pubblicità e pubbliche affissioni.

Infatti, l'Amministrazione potrebbe trovarsi di fronte ad un'offerta di impianti che in realtà, sarebbero sproporzionati rispetto al territorio ed alle esigenze di comunicazione del tessuto commerciale Ragusano.

Gli spazi pubblicitari, invero, hanno un valore commerciale intrinseco che in linea prudenziale può essere calcolato sulla base delle imposte di pubblicità e del canone di occupazione di aree pubbliche, anche se tale valore potrebbe, nell'ipotesi in cui diventasse una base d'asta, aumentare sensibilmente in funzione del valore delle offerte proposte.

Infatti, non comprendiamo come codesta amministrazione per la valorizzazione dei propri spazi si sia rivolta alla categoria degli appaltatori – ovvero a degli esattori d'imposta specializzati nella sola esazione dei tributi– quando in tutta Italia (come nel resto del mondo) tale attività viene affidata in modo logico alle concessionarie di pubblicità esterna vere specialiste della materia.

Ciò in quanto a differenza delle concessionarie pubblicitarie, gli appaltatori, che hanno un elevatissimo know-how nel settore della riscossione delle imposte e tributi, non sono strutturati né hanno le competenze tecniche e commerciali per valorizzare una concessione quale quella di gara.

L'esperienza di altri comuni Italiani, che hanno affidato in gestione i propri spazi e società concessionarie del settore, dimostra che tali Enti oltre a moltiplicare i propri introiti, hanno ottenuto – a costo zero – la realizzazione di progetti di arredo urbano che hanno riqualificato il territorio cittadino (a mero titolo esempio ricordiamo le gare d'appalto di: Napoli; Genova; Torino; Milano; Parma; Bologna; Padova; Verona; Rimini; Reggio Calabria; Cosenza; ecc.)

Invece, la maggior parte dei comuni che in passato hanno appaltato i propri spazi ad imprese specializzate in esazione, oltre a percepire un canone che al più ha raggiunto il mero valore delle imposte, ha ottenuto dei progetti qualitativamente e tecnicamente scadenti e privi di elementi di arredo urbano.

\*\*\*\*\*

Via Principe di Villafranca n°50 – 90141 Palermo

Tel.320/2895756 – Fax 091/3803111

[www.associazionepubblicitaesterna.it](http://www.associazionepubblicitaesterna.it) - email : [info@associazionepubblicitaesterna.it](mailto:info@associazionepubblicitaesterna.it)

C.F. 04250250828

Tutto ciò in palese contrasto con quelle che sono le tendenze mondiali e nazionali del settore che vedono sempre di più l'abbinamento tra le strutture della pubblicità e quelle di arredo urbano.

L'appaltatore, per connotazione professionale, non tende a valorizzare le concessioni pubblicitarie che gestisce in ambito commerciale, ma si limita esclusivamente all'esazione dei tributi che queste generano.

Alla luce di quanto rappresentato, non pensiamo che codesta Amministrazione decida consapevolmente di rinunciare sia ai maggiori introiti sia, soprattutto, alla riqualificazione del territorio mediante la collocazione pianificata di idonei elementi di arredo urbano. Ciò sarebbe particolarmente grave nel rispetto delle bellezze artistiche della città di Ragusa.

Non si può tollerare che l'incompetenza tecnica possa violare una città che nella riunione di Budapest del giugno del 2002, il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha come Patrimonio dell'Umanità, inserendola nella "WORLD HERITAGE LIST".

I pubblicitari sono tecnicamente e strutturalmente dotati per presentare progetti che siano degni dell'accostamento dei messaggi con i vari ambienti urbani.

Siamo convinti che andrebbe formulata una competizione che metta al centro un progetto che preveda la fornitura di manufatti che arricchiscano la città e si integrino all'interno del paesaggio consentendo una presenza pubblicitaria non invasiva, ma discreta ed inserita nell'architettura circostante.

A titolo meramente esemplificativo le aziende pubblicitarie interessate alla gestione di impianti pubblicitarie potrebbero presentare un progetto che preveda la realizzazione di impianti tipo: panchine, fioriere, Wc chimici, impianti indicatori di fermata bus e le relative pensiline di attesa, cestini gettacarta, percorsi parapetonali etc., oltre i classici impianti pubblicitari. Tutto caratterizzato da un linea di design coordinata per la Città, al pari delle più importanti città Europee.

In tal senso chiediamo di sospendere ogni determinazione in ordine alla reiterazione dell'appalto proposto e di convocare un incontro, sia con la nostra associazione che con le altre presenti, al fine di potere valutare eventuali altre soluzioni che possano produrre maggiori ricavi per l'Amministrazione e che contestualmente realizzino un progetto di arredo urbano, che comprenda la fornitura di manufatti di pubblico servizio, degno della città di Ragusa .

Certi di un cortese cenno di riscontro, porgiamo i nostri più distinti saluti.

AS.P.ES.  
